

Codice A1814B

D.D. 19 aprile 2023, n. 1132

**Autorizzazione idraulica n° 1854 per lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso del rio Maggiore, in frazione "Valle San Matteo" del Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti.**



**ATTO DD 1132/A1814B/2023**

**DEL 19/04/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n° 1854 per lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso del rio Maggiore, in frazione "Valle San Matteo" del Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti.

Con nota prot. n° 1285 del 06/03/2023 registrata al protocollo regionale con n° 10111 in pari data e successivamente integrata con nota prot. n° 16328 del 13/04/2023, il Sig. Dassetto Marco in qualità di Responsabile del servizio tecnico del Comune di Cisterna d'Asti – con sede in via Duca d'Aosta, 15 - CAP 14010 – P.IVA 00084470053 ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, per eseguire i lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso del rio Maggiore in frazione "Valle San Matteo" del Comune di Cisterna d'Asti, interventi finanziati dalla Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n° 38/78 con D.D. n° 3153 del 13/10/2022 per l'importo complessivo di €.59.000,00.

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il progetto definitivo a firma dell'Ing. Ramello Carlo *omissisomissis*, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi previsti nel presente provvedimento.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 7 in data 28/02/2023 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui trattasi.

Con nota prot.n° 10760 del 09/03/2023 è stato avviato il procedimento ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge Regionale n° 14/2014.

Il progetto in esame prevede la risoluzione di alcune problematiche idrauliche del rio Maggiore al fine di migliorare la sezione di deflusso del corso d'acqua nel tratto ricadente nella frazione "Valle San Matteo" per un'estensione complessiva di circa ml. 280,00. I lavori consistono principalmente in :

- asportazione degli accumuli terrosi nel tratto canalizzato (circa ml. 186,00);
- rimozione, a valle del ponticello privato, in sponda destra, delle esistenti gabbionate ormai disarticolate che causano il restringimento della sezione idraulica utile di deflusso; successiva riprofilatura e consolidamento spondale di raccordo con il tratto a valle, mediante posa di blocchi a gravità atti a mitigare le erosioni (tratto di ml. 15,00) oltre ad ulteriori ml. 5,00 a protezione della sponda in corrispondenza dell'esistente tubazione di scarico;
- rimozione degli ulteriori ml. 65,00 di gabbionate disarticolate in sponda destra e successivo ripristino della sezione d'alveo mediante riprofilatura spondale per complessivi ml. 75,00.

Poiché le opere e gli interventi in progetto interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Maggiore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 55 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Il giorno 29/03/2023 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R del 22/12/2022, considerato che i lavori in progetto consistono in interventi di manutenzione per il miglioramento/ripristino delle sezioni idrauliche nonché nella realizzazione di opere di difesa con finalità di protezione, non occorrerà corrispondere alcun canone nè formalizzare un atto di concessione.

L'opera di difesa in progetto non è soggetta alle procedure di VIA (art. 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), secondo quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 che esclude tale tipologia dalle "opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d'acqua".

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'intervento in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Maggiore, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo ,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto del 25/07/1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/1998;
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- l'art. 59 della Legge Regionale n° 44 del 26/04/2000;
- le LL.RR. n° 20/2002 e n° 12/2004;
- la D.G.R. n° 31- 4182 del 22/10/2001;
- le norme tecniche di attuazione del P.A.I. approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- la D.G.R. n° 6-2173 del 30/10/2020 " Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti la nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7) dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- il Regolamento regionale n° 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni "(Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004).;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, il Comune di Cisterna d'Asti, ad eseguire i lavori di adeguamento delle sezioni di deflusso del rio Maggiore, in frazione "Valle San Matteo", nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che restano depositati presso il Settore Tecnico

Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi e le opere di cui al presente provvedimento dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali approvati e delle prescrizioni sottoriportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il piano di appoggio dei blocchi a gravità, costituenti l'opera di difesa, dovrà essere posizionato sotto la quota del talweg e comunque nel rispetto dei risultati ottenuti in sede di progettazione e confermati in fase esecutiva, tale da scongiurare fenomeni di scalzamento/instabilità dell'opera stessa;
- la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei blocchi in modo da garantire l'efficienza e la stabilità dell'opera. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il più possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con l'esistente profilo spondale, senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti o dislivelli tali da causare variazioni al flusso della corrente e/o danneggiamenti alle opere;
- al fine di prevenire fenomeni di scalzamento, occorrerà realizzare una platea con taglione nel tratto terminale della difesa;
- l'opera di difesa dovrà essere mantenuta ad altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna, nonché collocata longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in fase esecutiva, che la stessa non determini restringimenti, anche locali e puntuali, delle sezioni di deflusso;
- i profili d'alveo oggetto di risagomatura dovranno essere raccordati con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo spondale;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/murature/detriti o comunque da considerarsi rifiuto, dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide fuori dall'alveo, di sradicare vegetazioni e/o ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dalla realizzazione delle opere di difesa, di formare accessi definitivi all'alveo, di modificare l'altimetria dei luoghi rispetto agli attuali piani campagna, di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazioni i materiali di risulta o provenienti dagli scavi, ovvero derivanti dalla demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
- le sponde, le opere di difesa nonché le aree demaniali interessate dai lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.; il Comune di Cisterna d'Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi e garantire il regolare deflusso delle acque;
- il Comune di Cisterna d'Asti, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria,

dell'alveo, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle difese, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio e di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto e ripristinato lo stato dei luoghi adottando tutti gli interventi necessari a ristabilire le condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia ed ottemperare alle prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, informato dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti con nota prot. n° 13962 del 29/03/2023, per la verifica della compatibilità dei lavori in autorizzazione con la fauna ittica ai sensi della L.R. n° 37/2006, D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011;

I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro **anni 2 (due)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati, dovranno procedere senza interruzioni, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato prima della scadenza del presente provvedimento nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022, l'occupazione del sedime demaniale interessato dalla realizzazione dei lavori di cui al presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I Funzionari estensori

Giuseppe RICCA  
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE  
(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli